

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Report attività 2005

Centro Studi Difesa Civile (Associazione di Promozione Sociale) www.pacedifesa.org

Presentazione

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti. Da molti anni questo è il nostro motto.

Nato nel 1984, da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e obiezione di coscienza, nel 2002 il Centro Studi Difesa Civile diventa Associazione di promozione sociale. Come tale ha lo scopo di diffondere la cultura e gli strumenti operativi della prevenzione della violenza e trasformazione nonviolenta dei conflitti nella società a diversi livelli di aggregazione sociale operando a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale. Il CSDC promuove ricerche sui temi della gestione costruttiva dei conflitti, delle alternative civili alla difesa militare e alle politiche di sicurezza dell'Italia e dell'Unione europea. In campo formativo, il CSDC pianifica e attua corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori umanitari e dei mediatori di pace impegnati in situazioni di conflitto e peacebuilding. Infine, il CSDC promuove e/o partecipa ad iniziative politiche e campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle potenzialità delle strategie di prevenzione e gestione costruttiva dei conflitti. Il Csdc sostiene e contribuisce alle attività dirette di gestione nonviolenta dei conflitti realizzate da associazioni partner e reti nazionali ed internazionali.

Il CSDC oltre ai contenuti cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che il seme è uguale all'albero.

Indice

Attività di Ricerca pagina 3
Ricerca
Pubblicazioni

Attività di Formazione pagina 5
Formazione Breve

Formazione Superiore
Formazione Professionalizzante

Azioni per la trasformazione dei conflitti Pagina 7

Iniziative Politico – Culturali Comunicazione e sensibilizzazione Azione di sostegno alla società civile in aree di conflitto

Pianta organica Pagina 11

Attività di Ricerca e Pubblicazioni

Ricerche

PROGETTO INTERREGIONALE DI RICERCA E PROMOZIONE della figura professionale dell'Operatore/Operatrice di Pace e del Mediatore/Mediatrice Interculturale è un progetto di ricerca realizzato attraverso un'azione di sistema interregionale con lo scopo di fornire una ricognizione ed un'analisi comparativa degli interventi formativi alla mediazione internazionale di pace e alla mediazione interculturale. Il progetto coinvolge e gode del sostegno, di sei enti locali Italiani e della partecipazione di diverse realtà di società civile. Tra gli scopi della ricerca: La realizzazione di un repertorio dell'offerta formativa attuale e una classificazione delle molteplici esperienze di formazione nell'area. La definizione di alcune proposte di aggiornamento dei curricula e di standardizzazione degli stessi. L'analisi dettagliata dei fabbisogni e delle esigenze da parte della domanda di lavoro, l'identificazione di fabbisogni professionali specifici e nei settori attigui non ancora definiti adeguatamente. L'analisi del contesto giuridico di riferimento. L'individuazione delle buone prassi delle esperienze significative nel settore sia sul piano della formazione che dell'intervento. La promozione di una rete interregionale. Nel corso delle attività di ricerca particolare attenzione è dedicata alla dimensione europea. La ricerca verrà svolta tenendo conto degli sviluppi in sede europea e delle esperienze esistenti in altri stati membri.

ARCA (ASSOCIATIONS AND RESOURCES FOR CONFLICTS MANAGEMENT SKILLS)



Si tratta di un progetto europeo (Socrates-Grundvig) di cooperazione tra 13 organizzazioni di ben 11 paesi europei con lo scopo di potenziare la qualità, il contenuto e le metodologie dell'educazione alla pace e formazione alla trasformazione dei conflitti in Europa attraverso una serie di iniziative di analisi e confronto della realtà europea. Il progetto prevede, infatti, la raccolta delle migliori pratiche; lo scambio delle metodologie/curricula; la raccolta e diffusione di materiali formativi; la sviluppo di risorse e guide all'educazione

alla pace per le istituzioni (Ministeri dell'educazione, Parlamentari nazionali ed europei, ecc.) centri di educazione per adulti, organizzazioni di formazione formali e nonformali, insegnanti, professori, ecc.; la creazione di un Database e Network europeo di educatori alla pace. Una serie di eventi da realizzarsi in diversi paesi europei nel corso del 2006 faciliteranno il raggiungimento di questi risultati e la loro diffusione. ARCA è un progetto gestito dalle 13 organizzazioni partecipanti sotto il coordinamento dell'Istituto per la Formazione e la Pace di Romania (Patrir - centro Transcend) ma è aperto al contributo di tutte le organizzazioni europee attive nel settore della educazione alla pace a trasformazione dei conflitti. Nel corso del 2006 è prevista la pubblicazione dei Primi risultati.

Pubblicazioni

IL GIORNO DELLA MEMORIA, per non dimenticare, di Giorgio Giannini (*Edizioni Associate*, Roma) è stato pubblicato nel settembre 2005 (404 pagine, prezzo euro 18). Con questa pubblicazione si è inteso dare un contributo concreto per la conservazione della Memoria delle tragedie compiute nel secolo scorso dal nazifascismo, affinché non siano dimenticate e restino come monito per le nuove generazioni, come dispone la Legge 20 luglio 2000 n. 211, che ha istituito il Giorno della Memoria, celebrato il 27 gennaio di ogni anno, Il libro si compone di 5 parti. La prima "*Dall'antisemitismo alla Shoah"*, tratta delle origini dell'antisemitismo in Europa. La seconda parte tratta del "*genocidio dimenticato dei Rom*", che in oltre 300.000 perirono nei campi di sterminio nazisti, raccontando anche la secolare persecuzione da essi subita fin dal loro arrivo in Europa nel XII secolo. La terza parte tratta delle "*vittime dimenticate del regime*



nazista": i Testimoni di Geova e gli omosessuali. La quarta parte tratta delle Leggi Razziali, introdotte dal fascismo nel 1938 alla fine di una lunga campagna antisemita che portarono alla progressiva discriminazione degli ebrei dalla società italiana ed alla loro deportazione nei Campi di sterminio nazisti dopo l'occupazione militare tedesca del nostro Paese, in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943. La quinta parte tratta degli "internati militari italiani in Gemania", ossia della tragica vicenda degli oltre 630.000 soldati italiani catturati dopo l'8 settembre in Italia e sui vari fronti di guerra e deportati nei campi di prigionia del Terzo Reich Ogni parte è arricchita da documenti e da molte note, che consentono di approfondire gli argomenti trattati.

SONO DIVERSI GLI ARTICOLI, I SAGGI DI APPROFONDIMENTO E LE ANALISI PUBBLICATE NEL SITO DEL CSDC:

Principalmente nelle Rubriche "Contributi Teorici" ed "Europa in Cerca di Sicurezza", tra questi segnaliamo:

- Il terrorismo e la difesa civile di Francesco Tullio
- **Vedo, sento, parlo: Memorie della guerra interna peruviana.** di Carlos Miguel Salazar Zagazeta
- Diritti Umani: Ieri, Oggi, Domani di Giovanni Caputo
- Il Fronte Invisibile. L'uccisione di Nicola Calipari sulla frontiera invisibile e di Luis Eduardo Guerra in Colombia di Francesco Tullio
- Contributo al dibattito sulla revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra di Matteo Menin
- Pace e politica: dall'ambientalismo una direzione di lavoro? di Giovanni Scotto
- Uno Sguardo alla Conferenza Globale ONU sul ruolo della Società Civile nella Prevenzione dei Conflitti Armati e del Peacebuilding di Bernardo Venturi
- Società civile ed istituzioni come partner nella prevenzione dei Conflitti; ma in Italia non tanto... di Matteo Menin
- La "rivoluzione dei tulipani" in Kirghizistan: una transizione incompiuta? di Fabio Indeo
- La Frontera Ecuador / Colombia un conflicto latente y varias necesidades sociales... di Alvaro Ramirez Durini
- Strumenti Civili per la Sicurezza Europea, Tra Corpi civili di pace e capacità civili di gestione delle crisi e prevenzione dei conflitti (relazione per Civitas 2005) di Matteo Menin

QUADERNI DEL CSDC: Nel corso del 2005 è stato avviato lo studio di una nuova versione dei quaderni del Csdc la cui prima pubblicazione è prevista per il secondo semestre del 2006.

Attività di Formazione

Formazione Breve:

Nel corso del 2005 il CSDC ha promosso le seguenti attività formative – in gran parte in parternariato con altre organizzazioni:

SEMINARI DI FORMAZIONE di Lennart Parkanas: il primo, 26/27 febbraio "**Attivi per la Pace**" a Ca' dei Fazzilisti (Trento); il secondo "Essere professionisti in quanto insegnanti. Un percorso formativo per rinnovare le competenze degli insegnanti" a Trento; il terzo a Verona 5/6 marzo, "Come promuovere il cambiamento negli stili di vita".

LABORATORIO di formazione breve su "**La trasformazione costruttiva dei conflitti: mediare e comunicare**", tenuto da Francesco Tullio presso la Casa Internazionale delle Donne di Roma, l'11, 12 e 13 marzo 2005 in collaborazione con il Master in Politiche dell'incontro e mediazione culturale dell'Università degli Studi di Roma3.

4° TRAINING PER VOLONTARI/E DI PACE IN PALESTINA

Da venerdì 27 a domenica 29 maggio 2005, si è svolto a Pistoia il 4º training per volontari/e di pace in Palestina, organizzato dal coordinamento Campagna per la presenza in Palestina, di cui il Centro Studi Difesa Civile è membro.

Il corso è stato riproposto anche da giovedì 4 a sabato 6 novembre 2005

CORSO PER MEDIATORI INTERNAZIONALI DI PACE - BERTINORO 2005

Dal 4 al 6 novembre 2005 si è svolto presso il Centro Congressi di Bertinoro (Forlì) il corso per Mediatori Internazionali di Pace con l'obiettivo di fornire conoscenze di base ed i primi strumenti alle persone interessate a studiare e sperimentare le modalità di soluzione nonviolenta dei conflitti. Il corso è stato realizzato dalla Associazione Locale Obiezione e Nonviolenza, Pax Christi, il Polo scientifico di Forlì della Università degli Studi di Bologna e diverse realtà associative tra cui il Csdc. L'iniziativa ha avuto il sostegno della Provincia di Forlì-Cesena, del Comune di Bertinoro, dell'Assessorato alle politiche sociali e cooperazione internazionale della Regione Emilia Romagna.

VOLONTARI NEL MONDO-FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), in collaborazione con CARITAS Italiana ed UCSEI (Ufficio Centrale Studenti Esteri In Italia) e con il patrocinio della Pontificia Università Gregoriana, promuove dal 1991 la **Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo (SPICeS)** Il Csdc ha tenuto una lezione sul tema "Prevenzione dei conflitti e diplomazia popolare - I Corpi civili di pace".

Formazione superiore (Università, Centri di ricerca e formazione).

MEMBRI DEL CSDC HANNO COLLABORATO A CORSI UNIVERSITARI, MASTER E SEMINARI TENUTI IN DIVERSE UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA ITALIANI. La linea teorica e culturale del CSDC ha attirato l'interesse di molti corsi post-universitari a carattere internazionalistico, tra questi ricordiamo quelli che hanno inserito nella programmazione didattica interventi di esponenti del CSDC e/o moduli a cura del CSDC:

Università di Firenze: corso di laurea in Operatori per la pace.

Università di Roma la Sapienza: Dipartimento di Sociologia e Comunicazione;

Università di Roma III:

Facoltà di lettere, Master in Politiche dell'incontro e mediazione culturale.

Facoltà di Lettere, Master in "Educazione alla pace – cooperazione internazionale, diritti umani e politiche dell'UE (modulo del Csdc su democratizzazione e prevenzione dei conflitti violenti). Facoltà di scienze politiche, master in Politiche europee e cooperazione culturale.

Università di Perugia: Facoltà di Lettere e Filosofia.

Università di Pisa: Centro Interdipartimentale in Scienze per la pace: Master in "Gestione dei conflitti interculturali ed interreligiosi"

Formazione Professionalizzante.

CORSO PER MEDIATORE/TRICE DEI CONFLITTI - OPERATORE/TRICE DI PACE: BOLZANO 2005

Il corso per mediatore/trice dei conflitti – operatore/trice di pace Bolzano 2005. realizzato dalla Formazione Professionale Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, in convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, in collaborazione con la Fondazione Alexander Langer Stiftung di Bolzano, il Centro Studi Difesa Civile di Roma, ed altre realtà associative e con la partecipazione del Comando Truppe Alpine. Il corso è patrocinato dal Ministero della Difesa e dal Ministero degli Affari Esteri. Primo in Italia nel suo genere, ha tra i partner privilegiati il Centro Studi difesa Civile fin dalla sua prima edizione che anche nel 2005 il corso ha partecipato con diversi docenti.

CORSO PER MEDIATORE/TRICE DI PACE: NAPOLI 2005

l'implementazione del progetto.

Il corso organizzato dall'Ente di Formazione ECO.FORM.IT. in associazione con l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e l'Associazione per la Pace Onlus, ed in partenariato con il Centro Studi Difesa Civile, l'Assessorato all'Educazione e Rapporti Interistituzionali e Internazionali del Comune di Napoli, il Comune di Calitri, ed altre realtà associative. Ha avuto la durata di 800 ore e ha formato circa 30 Mediatori/trici.

TRAINING FOR TRAINERS: Corso internazionale di formazione per formatori sulla trasformazione costruttiva dei conflitti realizzato dal Csdc assieme ad altri 4 importanti centri europei di formazione (KURVE Wustrow, Germania; Partners for Democratic Change, Slovacchia; PATRIR, Romania e IFOR, Olanda).

Progetto ALPICOM:

PARTENARIATO D'APPRENDIMENTO SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI - A LEARNING PARTNERSHIP IN CONFLICT MANAGEMENT.



Diverse Associazioni e Centri di Ricerca e Formazione Europei attive nel **Socrates** campo della gestione dei conflitti, della nonviolenza e della comunicazione interculturale coordinati dal Csdc hanno ottenuto un finanziamento europeo (Socrates-Grundvig) nel corso del 2005 per la realizzazione di un parternariato di apprendimento al fine di migliorare la qualità, i contenuti e la metodologia dell'educazione alla pace e della formazione nella trasformazione dei conflitti in tutta Europa rispondendo alla necessità crescente di sistematizzare le diverse lezioni apprese e le buone pratiche nel settore. Un ulteriore obiettivo è quello di migliorare le conoscenze e la comprensione delle politiche dell'Unione Europea sulla formazione permanente e inoltre di riuscire a migliorare le capacità gestionali delle singole organizzazioni partner, in modo da poter aumentare la qualità della offerta formativa anche negli aspetti organizzativi e gestionali. Sono state, infatti, promosse delle attività di formazione per lo staff delle organizzazioni durante i meeting previsti lungo

Azione per la trasformazione dei conflitti

Iniziative Politico-Culturali

CAMPAGNE E RETI



il CSDC partecipa a coordinamenti e campagne congiunte con altri soggetti (movimenti, associazioni, gruppi, imprese, partiti, istituzioni) con priorità per le iniziative che favoriscano l'unità e la maggior influenza della reti di organizzazioni operanti, in Italia, in Europa e nel Mondo nel campo della gestione costruttiva dei conflitti. In quest'ottica il CSDC mira a costituirsi come risorsa a disposizione della società civile, ma anche dello Stato, per nuove politiche e

strumenti di approccio al conflitto ed alla trasformazione della violenza.

RETE ITALIANA PER I CORPI CIVILI DI PACE (RETE CCP) E NUOVO ITALIAN PEACE RESEARCH INSTITUTE (NUOVO IPRI).

Il CSDC aderisce e partecipa attivamente alla Rete CCP e del Nuovo Ipri. Dal 12 marzo 2005 queste due realtà si sono unite divenendo una Associazione di Promozione Sociale denominata "Istituto di Ricerca per la Pace – Rete Corpi Civili di Pace", acronimo "IPRI-RETE CCP". Il Centro Studi ha cercato sinergie con le associazioni più attive nella rete e vuole contribuire affinché questa realtà possa lavorare più ad ampio respiro di quanto fatto fino a ora, in particolare per l'organizzazione di una campagna italiana per i corpi civili di pace.

Il CSDC ha seguito con attenzione anche nel 2005 i lavori del Comitato Consultivo per la Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta" (DCNAN) diversamente dall'anno precedente il Comitato pare aver lavorato con maggiore trasparenza, alcuni significativi documenti pubblici sono stati messi on line o forniti su richiesta, resta comunque molto da fare sul piano delle attività concrete che le organizzazioni italiane raccolte attorno alla Rete CCP e Novo IPRI hanno proposto al comitato stesso (il Csdc ha contribuito attivamente alla raccolta e sistematizzazione delle proposte fatte).



EUROPEAN NETWORK OF CIVIL PEACE SERVICES (EN.CPS): il CSDC aderisce da divrsi anni alla Rete europea per i servizi civili di pace (EN.CPS), network di Ong europee attive nell'ambito della prevenzione e gestione dei conflitti violenti attraverso la preparazione e/o l'invio di team di professionisti civili in zone di conflitto. Dal 22 al 26 aprile 2005 il

Csdc ha partecipato a Cluj (Romania) alla conferenza: "East-West Cooperation in Civilian Conflict Resolution" al fine di avviare un confronto e possibili collaborazioni paneuropee tra Ong impegnate nella ricerca di soluzioni nonviolente ai conflitti. Erano presenti 43 rappresentanti di 24 paesi.

Il Csdc attualmente rappresenta e coordina la partecipazione di EN.CPS nella piattaforma europea delle Ong del Peacebuilding (EUROPEAN PEACEBUILDING LIAISON OFFICE - EPLO). In questa veste, esponenti del Csdc hanno partecipato ad eventi ed incontri di confronto con decision-makers europei, fra cui la conferenza fra ONG e Istituzioni sulle capacità civili dell'UE di intervento nelle crisi e nei conflitti, organizzata dalla Presidenza del Lussemburgo dell'UE: "Partnership nella prevenzione dei conflitti, dalla teoria alla pratica". Nel corso dell'anno il Csdc ha poi partecipato ai gruppi di lavoro sulla preparazione di interventi comuni in Moldavia e Georgia. Il Csdc ha inoltre supportato il lavoro di Advocacy europeo di EN.CPS ed EPLO attraverso la partecipazione ai Gruppi di Lavoro sugli strumenti civili di intervento nei conflitti (EPLO CISP WG) e Sullo strumento di Bilancio dell'UE per la stabilità (EPLO WG FfP) al fine di definire documenti e posizioni da prendere nei confronti delle

Istituzioni europee. Il Centro studi ha poi avviato diverse iniziative di informazione e sensibilizzazione delle istituzioni nazionali e dei rappresentati italiani nelle istituzioni europee. In quest'ambito ha tradotto, pubblicato e distribuito in forma elettronica diversi documenti politici (policy papers): I documenti sono disponibili nel sito del Csdc nella sezione dedicata all' azione europea: http://www.pacedifesa.org/azione/europa/index.asp.

Per maggiori informazioni: www.en-cps.org e www.eplo.org

NONVIOLENT PEACEFORCE (NP)



il CSDC, membro fondatore di NP, sostiene e promuove Nonviolent peaceforce in Italia anche attraverso una campagna di

sensibilizzazione e ricerca di sostenitori. L'obiettivo di NP è la creazione di una forza di intervento non armata e nonviolenta nelle zone di conflitto a sostegno e protezione della società civile locale. Un'ampia sezione del sito www.pacedifesa.org, periodicamente aggiornata, è dedicata ad informare sull'attività di NP e sul progetto in Sri-Lanka. Il Csdc ha partecipato in Aprile al meeting annuale di NP a Cluj-Napoca



(Romania). In questi ultimo anno l'attività si è concentrata nel rafforzare la struttura di base di NP in particolare la rete ed impegno delle Organizzazioni Europee membre e gli sforzi dell'ufficio europeo di Brussels. NP è presente con un progetto pilota in Sri-Lanka che il Csdc sostiene attivamente (vedi sezione Azione in sostegno alla società civile in aree di conflitto).

RETI LOCALI

Il CSDC ha partecipato ai lavori del **Tavolo Pace della Comitato cittadino cooperazione decentrata di Roma** contribuendo alla realizzazione del progetto "Roma Base di pace" (progetto di formazione formatori Israeliani e Palestinesi sui temi della gestione costruttiva dei conflitti e dell'aiuto umanitario). Grazie anche all'impegno del CSDC è stata avviata l'istituzione di un **Forum provinciale per la pace e i diritti umani** della Provincia di Roma.

IL CSDC INOLTRE PARTECIPA E SOSTIENE ALTRE INZIAITIVE, IN ITALIA: la Rete Italiana per il Disarmo; la campagna Controlarms; La Campagna di obiezione alle spese militari per la difesa popolare non violenta (OSM) **ED ALL'ESTERO**: come la Global Parnership for Prevention of Armed Conflicts.

Iniziative di Comunicazione e Sensibilizzazione

Il CSDC opera per migliorare la comunicazione tra istituzioni e società civile, per rendere il più possibile efficaci gli interventi civili di prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti internazionali, ed in generale per la prevenzione della violenza a tutti i livelli di aggregazione sociale. La prospettiva di lungo periodo è di contribuire a costruire in Italia ed in Europa una cultura della gestione costruttiva dei conflitti e la prevenzione della violenza.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Il CSDC dispone, per la propria comunicazione, dei seguenti strumenti:

• Sito web: www.pacedifesa.org. Nel corso dell'anno è stato avviato lo studio e il test di un novo sito web dinamico e di facile gestione diretta da parte dello staff. Vista la

grande mole di documenti e risorse contenute nel sito, che ha anche funzione di portale in alcune aree, si è dovuto provvedere ad una diversa strutturazione per tre macroaree (Ricerca, formazione ed azione). Nel corso del 2006 si conta di mettere a punto e quindi on line la nuova struttura.

- Indirizzario elettronico vasto ed articolato (oltre 7000 contatti suddivisi tra: stampa, istituzioni locali, movimenti, associazioni, scuole e università), oltre al Bollettino di informazione mensile "Pacedifesa" sono state avviate in forma sperimentale altri strumenti specifici come il periodico di informazione sulle opportunità di lavoro nel settore della pace riservato ai soci "Lavorare in pace".
- Bollettino telematico mensile "Pacedifesa": il CSDC invia mensilmente un bollettino informativo di circa 3/4 cartelle a ca. 5500 destinatari. Pacedifesa, contiene oltre alle informazioni riguardanti il Csdc anche le informazioni che ci vengono segnalate da altre organizzazioni, networks, volontari, esperti ecc italiani e stranieri. Il foglio è disponibile (http://www.pacedifesa.org/news/index.asp). Durante l'anno è stata esplorata la possibilità di produzione di un periodico registrato.
- Contatti stampa: presenza sulla stampa nazionale e locale in diverse occasioni grazie ai contatti stabili con redattori di testate locali e di settore.
- Contatti stampa con riviste del settore nonviolento e agenzie dell'informazione indipendente.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE



Il Csdc ed in particolare i suoi esperti hanno partecipato a varie conferenze pubbliche ed eventi, tra queste ricordiamo che anche questo anno il Csdc ha partecipato a Civitas – salone dell'economia sociale e civile – in particolare al convegno organizzato con il MIR di Padova sul tema "Corpi civili di pace europei, un' utopia oggi realizzabile" l'evento ha riscosso significativo successo di partecipazione da parte del pubblico. L'evento è stato segnalato con un breve servizio sul TG3 Nazionale e nell'edizione locale dello stesso è andata in onda una

breve intervista a Matteo Menin.

Gli esperti del Csdc sono stati intervistati da diverse radio e network locali, tra queste l'intervista di Giorgio Gianni ad AMISNET sul significato del giorno della memoria.

Azione di sostegno alla società civile in aree di Conflitto

Il Csdc opera concretamente per sostenere le comunità che in diverse parti del mondo si battono contro la guerra e per una pace giusta: informando e sensibilizzando l'opinione pubblica sul lavoro degli

operatori di pace sul terreno. Promuovendone direttamente le attività presso il grande pubblico con campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione oltre che presso le istituzioni ed i politici nazionali ed europei. Partecipando alle iniziative di altre organizzazioni e favorendo la costruzione di reti di supporto.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ DI PACE DI SAN JOSÈ DE APARTADÒ



Nel 2005 il Csdc ha sostenuto la Comunità di Pace di San Josè de Apartadò, attraverso la pubblicizzazione e disseminazione delle informazioni spesso drammatiche che i volontari di PBI in Colombia ci hanno segnalato. In particolare, le informazioni inviate da Dino García Duranti, che nel 2005 ha svolto attività di Osservatore Internazionale di PBI presso la Comunità di San José, e ed alla cui formazione il CSDC ha contribuito attivamente prima della sua partenza per la Colombia, mentre, al momento del suo rientro in Italia ne ha favorito il reinserimento sociale. Nel Corso del 2005, purtroppo, il Centro Studi Difesa Civile per ben due volte si è dovuto attivare con urgenza nel diffondere notizie di gravi abusi dei diritti umani e uccisioni (tra queste il massacro di 8 persone, tra i quali, Luis Edoardo Guerra, i suoi familiari ed altri esponenti delle Comunità il 21 febbraio 2005). In questo contesto, il Csdc, ha portato avanti il suo impegno nella Rete di solidarietà alle comunità di pace composta da Organizzazioni della società civile ed enti locali. Tra le iniziative di sostegno e solidarietà del 2006, il Centro Studi Difesa Civile ha partecipato alle iniziative della Rete che si sono svolte a Roma il 21 febbraio 2006: si è tenuta una conferenza stampa presso la Provincia di Roma ed un successivo sit-in di fronte all'Ambasciata Colombiana ad un anno esatto dalla strage degli otto membri della comunità, strage tutt'ora impunita, per onorarne la memoria e per mantenere viva l'attenzione sulle violenze che la Comunità di pace continua a subire. Il Centro Studi Difesa Civile sarà presente all'Assemblea Annuale della Rete italiana di sostegno alle Comunità di Pace ce si terrà a Giugno, per incoraggiarne il rafforzamento e la trasformazione in un'associazione, capace di seguire ed appoggiare con maggior forza e costanza i percorsi di resistenza civile e nonviolenta dei contadini colombiani.

NONVIOLENT **PEACEFORCE** (NP) PROGETTO SRI-LANKA: il CSDC continua con l'impegno di sostegno agli sforzi di NP in Sri-Lanka attraverso attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di diffusione del lavoro di NP tra sostenitori e simpatizzanti. Con questo scopo sono stati tradotti e diffusi diversi rapporti, relazioni e testimonianze dallo Sri-Lanka, (in particolare un'ampia sezione pacedifesa.org, periodicamente aggiornata, è dedicata ad informare sull'andamento progetto). Il Csdc ha anche avviato contatti con possibili enti pubblici e privati potenzialmente interessati a finanziare il lavoro di supporto alla società civile attiva per la pace in Sri-Lanka, in



particolare sono stati avviati contatti con alcune amministrazioni locali e con la Chiesa Valdese. Per saperne di più visita: http://www.pacedifesa.org/azione/np/Sri%20lanka%20news.asp
Nel corso dell'anno NP ha avviato studi esplorativi per la realizzazione di interventi anche in Colombia, Filippine ed Uganda.



Nel dicembre scorso a seguito del maremoto che ha colpito tra gli altri paesi del Sud-Est asiatico anche lo Sri-Lanka, il Csdc si è attivato con un'azione di emergenza per favorire una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite attraverso dell'organizzazione locale Sarvodaya, Grazie alla rete NP il sostegno è stato definito dagli stessi responsabili locali tempestivo ed efficace. Il resoconto dell'azione è disponibile sul sito alla pagina

PROGETTO PILOTA DI SERVIZIO CIVILE DI PACE A CIPRO

Grazie al sostegno e patrocinio del Comune e Provincia di Ferrara il Csdc ha avviato un progetto pilota di Dialogo a Cipro. Con l'obiettivo di favorire il dialogo tra le comunità turcocipriota e greco-cipriota. Il Bollettino mensile Pacedifesa ha ospitato periodicamente i rapporti del gruppo di giovani in servizio di pace. Ulteriori informazioni sono disponibili qui: http://www.occhiaperti.net/index.phtml?id=3404

Pianta organica al 31.12.2005

Assemblea dei soci: rappresenta l'universalità degli associati, approva il Bilancio consuntivo e quello preventivo; delibera le modifiche dello Statuto dell'Associazione; stabilisce le linee strategiche dell'attività dell'associazione; ratifica l'entità della quota sociale annua stabilita dal Consiglio Direttivo.

Consiglio direttivo: attua le direttive generali stabilite dall'Assemblea; promuove ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali; stabilisce le linee direttive per l'amministrazione ordinaria e straordinaria; predispone il bilancio dell'Associazione, redatto dal Tesoriere, sottoponendo poi all'approvazione dell'Assemblea; stabilisce la quota sociale annuale dovuta dai soci.

Componenti: Natascia Berlincioni, Davide Berruti, Cristiana De Paoli, Karl

Giacinti, Matteo Menin, Giovanni Scotto, Francesco Tullio

Presidente: Giovanni Scotto

Direzione: Cristiana De Paoli e Matteo Menin (Co-direttori)